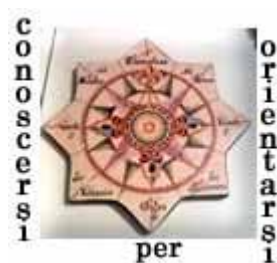


SEMINARIO ANSAS NUCLEO TERRITORIALE SICILIA

CONOSCERSI PER ORIENTARSI

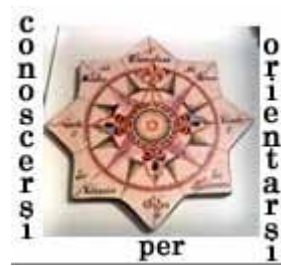


Proposta di guida multimediale per l'orientamento scolastico e professionale nella Scuola del Post-Riforma.

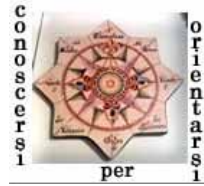


[vai al video](#)

PALERMO - 12 Novembre 2009 - I.P.S.S.A.R. "P. Borsellino"



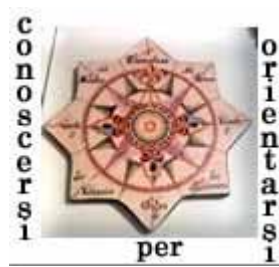
La proposta è che le Scuole siciliane costruiscano insieme all'Università, agli EE.LL., al mondo dell'Associazionismo, una guida multimediale dell'offerta formativa delle scuole siciliane nel settore dell'orientamento scolastico e professionale.



L'idea è quella di costruire uno strumento multimediale dedicato **all'autonomia scolastica** in cui, per ogni scuola, venga realizzata una scheda multimediale dove sia possibile visionare le attività di didattica orientativa che la scuola mette in atto per sviluppare il **talento** personale

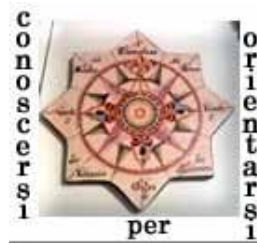
(potenzialità personali, eccellenza personale) dei suoi allievi.

Inoltre lo strumento permetterebbe di dare visibilità alle buone pratiche della scuola siciliana nel campo dell'orientamento.

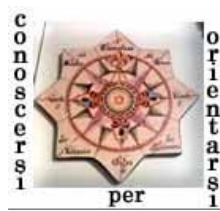


Il focus è centrato sulle attività orientative che vengono svolte a scuola (in tutti gli ordini di scuola) e che permettono che gli allievi, fin dalla scuola dell'infanzia, trovino un ambiente formativo capace di liberare e rendere manifesti i loro bisogni, interessi, capacità, attitudini e vocazioni.

Le attività da presentare nella guida multimediale sono soprattutto quelle che valorizzano le occasioni di apprendimento informale e non formale in ottica orientativa e che utilizzano le risorse del Territorio in cui opera la singola scuola.

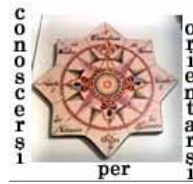


- Le attività didattiche orientative da inserire nella scheda multimediale della scuola sono quelle che sviluppano le competenze in tema di orientamento definite nei documenti nazionali ed europei.
- Vanno privilegiate quelle attività che hanno permesso allo studente di interagire con individui, organizzazioni sociali e territoriali che possono partecipare ad una più chiara definizione del proprio futuro personale e professionale.



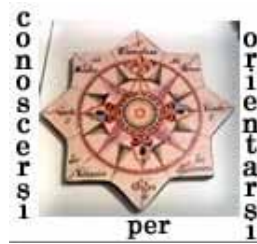
Nell'itinerario formativo delle attività di orientamento da documentare, il Territorio si propone come lo scenario per avviare percorsi di esplorazione, riflessione e interscambio tali da risultare proficui sia per le caratteristiche individuali, sia per le acquisizioni di competenze culturali, metodologiche e tecniche da parte degli studenti.

I Progetti avviati dalle scuole in collaborazione con le Università, le Istituzioni di tipo pubblico (musei, biblioteche, pinacoteche, teatri, ecc.) sensibilizzano gli studenti alla fruizione del territorio come laboratorio culturale, per esplorazioni cognitive di natura interdisciplinare e per unificare i vari approcci disciplinari alla ricerca e alla creatività personale e al riconoscimento del proprio talento – eccellenza. Scurati, 1986, pp. 128-133



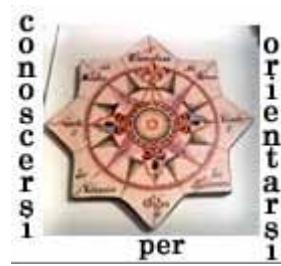
- Ad esempio: gli “incontri con l’autore”, la conoscenza dei vari locali della biblioteca contenenti i prodotti della cultura contemporanea (mediateca), possono contribuire a considerare questa struttura non solo come risorsa culturale e informativa, ma anche come luogo dove suscitare il gusto della lettura e sviluppare il talento – eccellenza nel **settore linguistico- espressivo**.
- Le sezioni didattiche di musei e biblioteche si prestano proficuamente per l’acquisizione diretta dei linguaggi e dei metalinguaggi; il loro scopo formativo è la scoperta del come e perché sapere: capacità di impostare con chiarezza logica i problemi di conoscenza, le strategie di scoperta e di metodo, le procedure di intuizione e di invenzione di ipotesi e di soluzioni inedite in linea con gli obiettivi della didattica orientativa.

(Frabboni et Alii, 1995, p. 40).

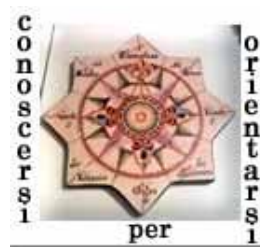


Alcune strutture territoriali come ludoteche, spazi interattivi ludici e scientifici (Città dei Ragazzi) forniscono un prezioso contributo al versante espressivo dei processi formativi quali aule per la liberazione della “corporeità” e della “creatività”.

Occasioni di progettazione, sperimentazione e produzione di nuovi “linguaggi” e di nuovi “oggetti” culturali, sono offerte dagli atelier di ricerca teatrale, musicale, iconica e tecnico scientifica, sedi “naturali” per la formazione e per la scoperta del talento personale



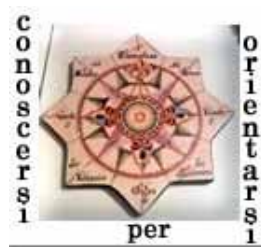
Ma lo strumento vuole essere anche un modo per ripensare alla offerta formativa della propria scuola, a come questa si collega alla Riforma del sistema scolastico e quindi al riordino dei cicli, alla riforma dei Licei, al riordino degli Istituti tecnici e professionali e come le attività di orientamento promosse dalla propria scuola possano garantire lo sviluppo delle competenze chiave, delle Life Skills (in linea con gli obiettivi di Lisbona) e degli apprendimenti necessari al successo formativo e alla crescita personale dello studente.



Ad esempio con la RIFORMA DEI LICEI esiste la possibilità per le istituzioni scolastiche di usufruire di una quota di flessibilità degli orari del 20% nel primo biennio e nell'ultimo anno e del 30% nel secondo biennio.

Attraverso questa quota, ogni scuola può decidere di diversificare le proprie sezioni, di ridurre (sino a un terzo nell'arco dei 5 anni) o aumentare gli orari delle discipline, anche attivando ulteriori insegnamenti previsti in un apposito elenco.

E' prevista la possibilità, a partire dal secondo biennio, di svolgere parte del percorso formativo attraverso l'alternanza scuola-lavoro e stage o in collegamento con il mondo dell'alta formazione (università, istituti tecnici superiori, conservatori, accademie).



La pariteticità tra i saperi disciplinari (iscritti nella “quota” nazionale del curriculum) e i saperi territoriali (da iscriversi nella “quota” locale) di cui sono portatrici le risorse/opportunità del territorio extrascolastico (sociale e naturale, formalizzato e informale) diventano preziose occasioni di reciprocità culturale tra scuola e ambiente e di supporto alla didattica orientativa.

Area Classica

Il liceo classico presenta un piano di studi ad ampio raggio, in cui le materie principali sono quelle letterarie; molto spazio è assegnato anche allo studio della storia e della filosofia, mentre minore approfondimento viene dato alle materie matematico-scientifiche, che sono comunque presenti.

Le materie caratterizzanti sono il latino e il greco; il latino è studiato, anche e con un inferiore carico settimanale, nei licei scientifici tradizionali, nei licei socio psico-pedagogici e nei licei linguistici;

l'insegnamento del greco, invece, è impartito esclusivamente nel liceo classico.

Il ginnasio prevede uno studio ampio della grammatica e morfologia latina e greca a cui, nel triennio liceale, si aggiunge quello della letteratura greca e latina.

La geografia, presente nel ginnasio, viene abbandonata al primo liceo in favore della filosofia, scienze e storia dell'arte; negli ultimi due anni si aggiunge anche la fisica.

Area Scientifica

L'AREA SCIENTIFICA approfondisce lo studio di discipline quali la matematica, la fisica, le scienze naturali e l'informatica, pur dedicando alle materie umanistiche-letterarie, tra cui il latino, ampio spazio.

Il percorso di studi fornisce e consolida nello studente le competenze in ambito logico ed espositivo, insegna la capacità di astrarre, schematizzare e risolvere problemi.

Un corso di liceo scientifico dura cinque anni: la divisione tra biennio e triennio non comporta un'interruzione del corso di studi, ma è caratterizzata dall'introduzione dell'insegnamento di filosofia, fisica, chimica e da una diversa impostazione nello studio di alcune materie.

Il liceo scientifico combina una valida base letteraria, con lo studio del latino per tutto il quinquennio, con una maggiore attenzione verso la lingua e la letteratura straniera, la matematica, la fisica, le scienze naturali e il disegno tecnico ed architettonico.

Offre agli studenti che lo frequentano una formazione generale e culturale di alto livello e fornisce una base teorica per qualsiasi percorso universitario.

Area Linguistica

L'AREA LINGUISTICA è caratterizzato dallo studio approfondito delle lingue straniere, solitamente l'inglese, il francese e una terza lingua a scelta. Delle lingue viene affrontata prima la grammatica, poi lo studio della letteratura e degli autori di riferimento, infatti la dimensione culturale nello studio delle lingue è l'aspetto tipico dell'indirizzo fino ad arrivare ad affinare le proprie competenze linguistiche ed espressive in forma scritta ed orale.

Il liceo linguistico permette lo studio delle materie umanistiche e di quelle scientifiche anche attraverso l'uso dei laboratori di lingua, di fisica e di chimica.

Area Scienze umane

L'AREA DELLE SCIENZE UMANE permette di ottenere una solida formazione culturale generale perché il suo curriculum contiene discipline attinenti a tutti gli ambiti del sapere: sono infatti rappresentate l'area linguistico-letteraria, quella storico-giuridicoeconomica e quella scientifico-matematica.

Le materie caratteristiche di questo liceo sono quelle umanistiche: italiano, latino e filosofia oltre che discipline attinenti alle scienze umane e sociali quali psicologia, pedagogia e sociologia.

Area Artistica e musicale

L'AREA ARTISTICA E MUSICALE si pone come obiettivo formativo essenziale la conoscenza della cultura artistica e della sua memoria attraverso i secoli, in quanto depositaria, fra le varie istituzioni scolastiche, di una delle forme più elevate della produzione umana. In linea con le attuali correnti pedagogiche ed educative, propone uno stile di apprendimento di tipo laboratoriale, per concretizzare le capacità espressivo- comunicative degli allievi.

In tal senso i Licei Artistici rappresentano un'esperienza formativa che va oltre l'ambito strettamente didattico, confermando la propria vocazione alla progettualità e alla potenzialità della comunicazione visiva. La volontà di confermare la centralità delle tematiche artistiche, elemento caratterizzante di questo percorso formativo, deve ricondurre alla necessità di trovare, nella struttura dei diversi itinerari didattici proposti, validi obiettivi formativi comuni.

Istituto d'Arte

L'ISTITUTO D'ARTE (IA) insegna le discipline artistiche, geometriche, plastiche, decorative in stretta connessione con le tradizioni locali, le industrie, le materie prime specifiche del territorio dove è ubicato.

L'istituto d'arte si articola in un triennio più un biennio. Al termine del corso triennale si consegue il Diploma di Maestro d'Arte che consente l'iscrizione al biennio successivo e all'Accademia delle Belle Arti. Al termine del biennio superiore, invece, si consegue il

Diploma di Maturità d'Arte Applicata che consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie. Detto ciclo è articolato in sezioni diverse a seconda delle realtà culturali in cui la struttura è inserita.

Liceo musicale

Il LICEO MUSICALE (LM) permette di acquisire una buona conoscenza del linguaggio musicale, della sua produzione e della sua interpretazione, unitamente a una preparazione culturale di base di tipo liceale.

Le materie caratterizzanti sono: storia della musica, informatica musicale, materie musicali di base, armonia e analisi, polifonia vocale.

Il liceo musicale dura cinque anni e può essere convenzionato o non convenzionato con il Conservatorio: nel primo caso comporta una doppia scolarità (liceo-conservatorio) e un esame d'ammissione al Conservatorio stesso.

Nel secondo caso il liceo musicale non rilascia un diploma di Conservatorio, ma comunque un diploma che permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

Le materie hanno un'articolazione musicale e curriculare, intendendo con questo termine gli insegnamenti non musicali appartenenti all'area comune della scuola secondaria superiore. Tre giorni alla settimana sono dedicati allo studio delle materie curricolari, due alle materie musicali, una (il sabato) alle materie opzionali.

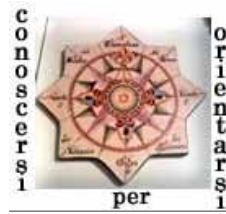
Area Industriale

L'AREA TECNICA INDUSTRIALE è caratterizzata dallo studio delle discipline scientifiche e tecnologiche: informatica, statistica, tecnologia e matematica, scienze naturali, chimica, fisica sono, infatti, le materie più importanti. I percorsi propongono dopo un biennio comune e dal terzo anno diverse specializzazioni in differenti settori industriali: meccanico, termico, elettrico, elettronico, informatico, tessile, alimentare, edile, chimico, ottico, metallurgico. Il perito industriale, quindi, è un diplomato che ad una preparazione di base nell'ambito delle materie tecnico scientifiche associa una particolare specializzazione in un determinato settore dell'industria.

Area edile e territoriale

L'AREA EDILE E TERRITORIALE è caratterizzata da discipline tecnico-scientifiche specifiche del campo dell'edilizia, del diritto, dell'economia e della topografia.

Al termine del corso di studi si ottiene il diploma di Perito Geometra che dà accesso a tutte le facoltà universitarie oppure, effettuando due anni di praticantato e superando l'esame di stato di abilitazione, è possibile anche iscriversi all'Albo dei Geometri presente nella provincia di riferimento e svolgere la libera professione.



RIORDINO DEGLI ISTITUTI TECNICI

2 settori: economico e tecnologico e 11 indirizzi

Nel settore economico sono stati inseriti **2 indirizzi:**

- 1) amministrativo, finanza e marketing
- 2) turismo.

Nel **settore tecnologico** sono stati definiti **9 indirizzi:**

- 1) meccanica, mecatronica ed energia;
- 2) trasporti e logistica;
- 3) elettronica ed elettrotecnica;
- 4) informatica e telecomunicazioni;
- 5) grafica e comunicazione;
- 6) chimica, materiali e biotecnologie;
- 7) sistema moda;
- 8) agraria e agroindustria;
- 9) costruzioni, ambiente e territorio.



RIORDINO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI

Gli istituti professionali si articolano in **2 macrosettori**:
istituti professionali per il settore dei servizi e
istituti professionali per il settore industria e artigianato.

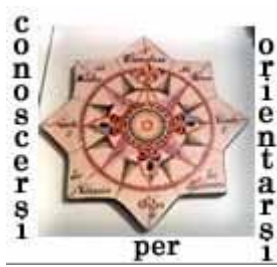
Ai 2 settori corrispondono **6 indirizzi**.

Il percorso Settore dei servizi si articola negli indirizzi:

- 1) Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale;
- 2) Servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica;
- 3) Servizi socio-sanitari;
- 4) Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera;
- 5) Servizi commerciali.

Il percorso Settore industria e artigianato:

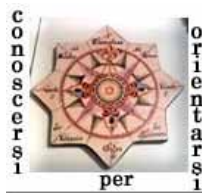
- 6) produzioni artigianali e industriali



Ipotesi di struttura della guida multimediale per l'orientamento scolastico-professionale

L'Ansas Sicilia in collaborazione con l'USR, l'Università, gli EE.LL.

- A) costruirà l'impalcatura teorica e metodologica dello strumento fornendo un quadro generale su:
- organizzazione della Scuola dopo la Riforma Gelmini
 - linee guida sull'orientamento scolastico-professionale
 - risorse territoriali in tema di orientamento scolastico (USR, Università, EE.LL., Associazioni...)



B) COORDINERÀ LA RACCOLTA DELLE SCHEDE MULTIMEDIALI DELLE SCUOLE SICILIANE.

Le schede avranno la seguente struttura:

- Dati della scuola: denominazione, indirizzo, sito web
- Curricolo (quota nazionale-locale) della scuola
- Progetti di orientamento attivati
- Attività di didattica orientativa specificando:
 - Titolo delle attività di orientamento
 - Destinatari
 - Obiettivi delle attività
 - Descrizione dettagliata delle attività indicando anche la scadenza temporale delle stesse
 - Risorse territoriali utilizzate
 - Metodi impiegati
 - Esiti raggiunti alla fine della attività
 - Indicazione degli strumenti di valutazione utilizzati per la rilevazione degli esiti